

L'*Eneide* inizia in *medias res*, cioè quando la vicenda è già avviata. Enea e i suoi compagni sono in viaggio già da sette anni, quando, a causa di una tempesta voluta dalla dea Giunone, sono gettati sulle coste cartaginesi, dove vengono ospitati dalla regina Didone. Durante un banchetto organizzato in loro onore, Didone chiede a Enea di raccontare la fuga da Troia e il viaggio successivo. Come nell'*Odissea*, quindi, è presente un lungo flashback nel quale il protagonista racconta, su richiesta del suo ospite (Antinoo nel caso di Odisseo, Didone in quello di Enea), la sua storia.

Stremati dalla guerra e respinti dai fati,
5 i capi dei Danai, trascorsi ormai tanti anni¹,
per divina arte² di Pallade costruiscono un cavallo
a misura di monte e ne intessono i fianchi di abete;
simulano un voto per il ritorno³, la fama si sparge⁴.
Qui rinchiudono di frodo nel fianco oscuro prescelti
0 corpi di eroi designati a sorte, e le vaste
profonde caverne del ventre⁵ riempiono d'uomini armati.
Davanti è Tenedo⁶ in vista, famosa isola,
florida e ricca durante il regno di Priamo,
ora soltanto una baia, una sosta malfida alle navi⁷;
5 qui, spintisi al largo, si celano nella riva deserta.
Pensammo che fossero partiti con il vento diretti a Micene.
Allora tutta la Teucria⁸ si scioglie da un lungo dolore.
Si aprono le porte; piace l'andare, e il dorico
campo e i luoghi deserti vedere e la libera spiaggia⁹.
0 Qui la schiera dei Dolopi¹⁰, qui di Achille crudele la tenda,
qui la flotta, qui usavano combattere schierati.
Parte al dono esiziale per la vergine Minerva stupisce¹¹,

ed ammirano la mole del cavallo; e per primo Timete¹²
esorta a introdurlo tra le mura e a collocarlo sulla rocca,
35 si trattasse d'inganno, o già comportasse così
il destino di Troia. Ma Capi¹³ e quelli che hanno in mente
un migliore pensiero, vogliono che si getti in mare il tranello
dei Danai, il dono sospetto, o si arda appiccandovi fiamme,
si forino le cavità del ventre e si esplorino i nascondigli.
40 Il popolo incerto si divide in opposti pareri.
Per primo accorre, davanti a tutti, dall'alto
della rocca Laocoonte¹⁴ adirato, seguito da una grande turba;
e di lungi: "Sciagurati cittadini, quale così grande follia?
credete partiti i nemici? O stimate alcun dono
45 dei Danai privo d'inganni? Così conoscete Ulisse?
O chiusi in questo legno si tengono nascosti Achei,
o questa macchina è fabbricata a danno delle nostre mura,
per spiare le case e sorprendere dall'alto la città,
o cela un'altra insidia: Troiani, non credete al cavallo.
50 Di qualunque cosa si tratti, ho timore dei Danai
anche se recano doni. Disse, e avventò con vigore
gagliardo la grande asta al fianco della fiera¹⁵ ed al ventre
dalle curve giunture. Quella s'infisse vibrando e dall'alvo¹⁶
percosso risuonarono le cavità e diedero un gemito le caverne.
55 E se i fati degli dèi, se la nostra mente non era funesta,
egli ci aveva sospinti a violare il nascondiglio argolico¹⁷ con il ferro;
oggi Troia si ergerebbe, e tu, alta rocca di Priamo, dureresti ancora.